

MONDO
WEB

INDICE PUNTATO

Dagli all'evasore (sul web)

IL SITO DEDICATO ALLE DENUNCE DEGLI UTENTI HA VISTO LE SEGNALAZIONI QUADRUPPLICARE IN DUE ANNI

di Chiara Daina

Ha parcheggiato qui vicino, cara?" chiede l'estetista alla cliente. "Sì, dietro l'angolo" risponde lei che si è fatta fare la solita ceretta mensile alle gambe e la manicure settimanale. "Allora, se non ti dispiace, evito di farti la fattura, in cambio però hai uno sconticino" replica la prima, certa che la probabilità di un incontro ravvicinato della cliente con gli uomini delle Fiamme gialle è quasi zero. La seconda annuisce, sorride e se ne va. Intanto, l'Italia anche per colpa loro va a rotoli, le casse pubbliche si prosciugano e i servizi chiedono vendetta. I cittadini l'hanno capito che a fare i furbi non c'è niente da scherzare e ci rimettono tutti, soprattutto i meno abbienti. Gli utenti della rete ci credono ancora di più. Tanto è vero che sul sito *evasori.info* le segnalazioni di evasione sono quadruplicate in soli due anni: alle 17.30 del 25 novembre 2013 se ne contano 968.036 per 151.339.107,32 euro, mentre il 2 gennaio 2012 erano 283.853 per 46.295.758,43 euro. In

cima alla classifica degli esercizi che non battono lo scontrino ci sono i bar (319.803 per 7,9 milioni di euro). Seguono i ristoranti (117.267), i negozi di alimentari e le tabaccherie (95.089), i venditori ambulanti (44.952) e nell'inventario della vergogna sfilano pure medici e dentisti (30.221). Il sito garantisce l'anonimato per chi denuncia. A inventarlo è stato un docente informatico italiano che insegna in un'università straniera ma non vuole che si sappia in giro il suo nome. Grazie a Google, la piattaforma mappa l'esercito dei furbetti.

ECCO LA TOP TEN della lista nera: in pole position si piazzano i servizi finanziari in provincia di Como. Meritano la seconda posizione gli immobiliari milanesi. Medaglia di bronzo per i camici bianchi (medici e dentisti) della capitale. Quarto posto per i colleghi napoletani. A cascata arrivano i pubblicitari e le società di ricerche di mercato della provincia di Roma, dove si distinguono per allergia al fisco pure i proprietari di im-

GLI ATTENTI I più virtuosi sono gli internauti di Milano. Attenti anche i bergamaschi, secondi. Terzi i romani. Quarti i napoletani. Poi ci sono gli abitanti di Verbania, quelli di Torino e Bologna *Ansa*

mobili in affitto, i rivenditori di auto e moto e i meccanici. Nona e decima posizione per i ristoranti e i conduttori di case in affitto di Milano e provincia. I più virtuosi sono gli internauti di Milano: sono loro che più spesso trovano il coraggio e la voglia di segnalare il reato su *evasori.info*. Attenti anche i bergamaschi, secondi. Terzi i romani. Quarti i napoletani. Poi ci sono gli abitanti di Verbania, quelli di Torino, Bologna, Pavia, Cagliari e Oristano. Giusto per indicare le prime dieci provenienze. Solo il 17,9 per cento degli utenti decide di passare nelle mani della Guardia di finanza il caso notificato.

Da una settimana il portale offre un nuovo modo per incentivare a battere cassa: il bollino degli onesti a corredo con l'onestometro. Gli esercenti possono stampare i bollini (codici QR personalizzati) direttamente sul sito e affiggerli nel locale o stamparli sullo scontrino. Gli utenti a sua volta leg-

EVASORI.INFO

Ai primi posti bar, ristoranti e alimentari
Poi medici e professionisti
E per gli onesti arriva un bollino



gono il bollino con lo smartphone tramite un'app apposita. L'onestometro invece è un indice tra zero e cento calcolato sulla base dei voti raccolti. Un meccanismo semplice, spiegato su un video postato su YouTube: <http://www.youtube.com/watch?v=Mwyqg0Qdj5Q>

SUL WEB ESISTE un'altra strada per rompere il circolo vizioso dell'evasione fiscale: TripAdvisor. Sul portale di recensioni dal basso più popolare del Pianeta gli utenti non mancano di mettere al patibolo ristoratori e al-

bergatori che non emettono ricevuta fiscale. Capita che il colpevole, per questione di apparenza e fama, seduca l'autore della denuncia così: "Se togli quelle righe, ti regalo una cena". Ma per fortuna a cedere sono in pochi. Lo dimostra il numero altissimo di segnalazioni. Diffidare anche da chi vi consegna il conto su carta patinata, simile a uno scontrino, ma non è ricevuta fiscale. Secondo i dati della Corte dei Conti l'evasione nel 2012 ha toccato il 18 per cento del Pil e l'economia sommersa il 21 per cento. *Ad maiora.*